

Estratto dal volume

ANALECTA PAPYROLOGICA

Vol. VII - 1995

SICANIA

P. Laur. IV 192: RILETTURA DELLA γνῶσις*

Il papiro conserva una lettera di Qorra ben Sharîk al pagarco Basilio, nella quale si sollecita l'invio di materiali, generi alimentari e denaro necessari per la flotta e per opere edilizie.

Dopo la lettera vera e propria, datata al 19 settembre 709, abbiamo, scritta in un'altra grafia¹, la γνῶσις nella quale sono indicati dettagliatamente i generi richiesti e le loro quantità.

Nella trascrizione data dall'editore la γνῶσις presenta alcune incongruenze: *a)* il totale in denaro dato a l. 41 risulta inferiore di oltre 1 1/2 νομίματα a quello che si otterrebbe sommando le cifre delle singole registrazioni; *b)* i prezzi che si ricavano per ὄξος e ἄλυκή vanno contro quanto sappiamo sui prezzi di questi due generi all'inizio dell'VIII secolo; *c)* i generi delle ll. 34-36 – dalle quantità si ricavano 8 razioni mensili – danno razioni differenti per la quantità di ἄλυκή da quelle che già conosciamo dalla contabilità afroditopolita per i lavoratori al servizio della amministrazione araba.

Un riesame della γνῶσις permette di chiarire la struttura del conto e di escludere un errore di calcolo del contabile; di verificare e di riportare nella norma prezzi e razioni alimentari; di migliorare il testo in vari altri punti.

Diamo una trascrizione della γνῶσις con le nuove letture e secondo gli allineamenti delle righe così come esse sono disposte sul papiro, allineamenti funzionali alla comprensione della struttura stessa del conto.

28 † Γνῶσις) κόμη(ης) Ἀφρο(ο)δ(ιτῶ)

29 οὔ(τωσ)

* Il documento è edito da R. PINTAUDI, *Dai Papiri della Biblioteca Medicea Laurenziana*, vol. IV (Papyrologica Florentina XII) Firenze 1983, pp. 140-144 tavv. CXXIII-CXXV.

¹ Per questa prassi, della quale *P. Laur.* 192 costituisce una ulteriore testimonianza, cfr. H.I. BELL, *Two Official Letters of the Arab Period*, JEA 12 (1926), pp. 265-266.

30	τιμ(ῆς) ἀκανθ(ῶν) α λ(ό)γ(ω) τῶ(ν) καρά(βων)	νό(μικμα) α
31	τιμ(ῆς) εἰδῶν τοῦ Κλύ(σ)μα(τος)	νο(μίκματα) ι
32	ἀγκύ(ρια) κιβέ(νινα) η νο(μίκματα) θ γ' λ(ε)π(τόν) κιβέ(νινον) α νο(μίκματος) β'	
33	τιμ(ῆς) δαπ]ά(νης) τοῦ Κλύ(σ)ματος) (καί) πλ(ο)ί(ων) τῶν τέκν(ων) τοῦ ἀμιραλ(μουμνιν)	νο(μίκματα) α ς η'
34	ψ(ωμίων) ἀρ(τάβαι) η νό(μικμα) α ὄσπρ(έου) ἀρ(τάβαι) α γ' νο(μίκματος) η'	
35	ἐλαίου (ξέεται) η νο(μίκματος) γ' ὄξου(ς) (ξέεται) η νο(μίκματος) ιβ'	
36	ἀ]λυ(κῆς) κ(όλλα)θ(α) β νο(μίκματος) ιβ'	
37	ἀπαργ(υρισμοῦ) γάλα(κτος) βουτύρου	νο(μίκματος) ς'
38	τιμ(ῆς) δερμ(άτων) τραγ(είων) μ[. .] λ(ό)γ(ω) κοσπ ^{ων} .ι.μ() Ἀβδ(ελλα) υί(οῦ) Ἀβδελμ(ελε)χ	νο(μίκματα) α ς δ'
39	τιμ(ῆς) φοι(νικοδοκίων) χχι(σ)τῶν) λβ λ(ό)γ(ω) αὐλ(ῆς) τοῦ ἀμιραλ(μουμνιν) παρὰ ποταμὸ(ν)	νο(μίκματα) η
40	μικθ(οῦ) ναυ(τῶν) α κούρ(ου) Ἀφρικ(ῆς) τοῦ [π]ρο- κ(ό)π(τοντος) (?)	νο(μίκματα) ιβ γ' ιβ'
41	γί(νεται) νο(μίκματα) λδ ς γ' η'	
42	(καί) εἷ τι λοιπά(ζ)ονται ἐκ τ(ῶν) δαπαν(ημάτων) τοῦ κούρ(ου) ἰν(δικτίονος) η πέμψ(ον) ἐν ἀπαργ(υρισμῶ) πρὸ(ς) τῆ(ν) διατίμ(ησιν) τῶ(ν) ἐνταγ(ίων).	

30. καρ(άβων) *ed. pr.*; 31. Κλύ(σ)μα(τος) *ed. pr.*; νο(μίκματα) *h ed. pr.*; 32. κιβέ(νινα) *ed. pr.*; κιβέ(νινον) *ed. pr.*; 33. τιμ(ῆς) δαπ]ά(νης) τοῦ Κλύ(σ)ματος):] . [τ]οῦ Κλύ(σ)ματος) *ed. pr.*; 34. ψ(ω)μ(ίω)ν <ἀρτάβαι> *ed. pr.*; ὄσπρ(ίω)ν <ἀρτάβαι> *ed. pr.*; 35. τιμ(ῆς)] ἐλαίου (ξέστω)ν) *ed. pr.*; νο(μίκματος) ιβ': νο(μίκματος) μβ' *ed. pr.*; 36. τιμ(ῆς) ἀ]λυ(κῆς) κ(ολλά)θ(ου) β' νο(μίκματος) μβ' *ed. pr.*; 37. γάλα(κτος) <(καί)> βουτύρου *ed. pr.*; 40. τοῦ [π]ροκ(ό)π(τοντος): .[.]ε[.]ροκ^α *ed. pr.*

Elenco del villaggio di Afrodito

come segue

importo di acacie 1 per i <i>karaboi</i>	1 <i>nomisma</i>
importo dei materiali di Klysmā	10 <i>nomismata</i>
8 corde di fibra di palma per ancore 9 1/3 <i>nomismata</i> , 1 corda sottile in fibra di palma 2/3 di <i>nomisma</i>	
importo della <i>dapane</i> di Klysmā e delle navi dei figli dell'emiro dei credenti	1 1/2 1/8 <i>nomismata</i>

8 <i>artabai</i> di pane 1 <i>nomisma</i> , 1 1/3 <i>artabai</i> di legumi 1/8 di <i>nomisma</i>	
8 <i>xestai</i> di olio 1/3 di <i>nomisma</i> , 8 <i>xestai</i> di <i>oxos</i> 1/12 di <i>nomisma</i>	
2 <i>kollatha</i> di <i>halyke</i> 1/12 di <i>nomisma</i>	
<i>apargyrismos</i> del latte per il burro	1/6 di <i>nomisma</i>
importo delle pelli di capra ... di 'Abd-allāh b. 'Abd-al-Malik	1 1/2 1/4 <i>nomismata</i>
importo di 32 travi di legno di palma per il palazzo dell'emiro dei credenti vicino al fiume	8 <i>nomismata</i>
salario di un marinaio del <i>cursus</i> d'Africa in corso (?) fanno 34 1/2 1/3 1/8 <i>nomismata</i>	12 1/3 1/12 <i>nomismata</i>
E se rimane qualcosa delle spese del <i>cursus</i> dell'8 ^a indizione mandalo in <i>apargyrismos</i> secondo la valutazione degli <i>entagia</i>	

Il conto è strutturato per voci principali – ll. 30, 31, 33, 37, 38, 39, 40 – e per voci secondarie, nelle quali si ripartiscono le spese di alcune delle voci principali: l. 32 per la voce di l. 31 e ll. 34-36 per l. 33.

I generi cui si riferiscono le cifre in denaro sono indicati, in dettaglio e con le quantità, per tutte le registrazioni², tranne che alle ll. 31 e 33 – lo spazio nella lacuna di sinistra a l. 33 è troppo ristretto per contenere l'indicazione dei generi per i quali è registrata la cifra di 1 1/2 1/8 νομίσματα –, per le quali queste indicazioni sono date nelle relative registrazioni secondarie.

Le ll. 32 e 34-36 d'altra parte sono le sole per le quali non si indica il fine per il quale è fatta la requisizione, poiché tale indicazione è già data per le relative registrazioni principali.

La distinzione tra le due categorie di registrazioni è evidenziata dalla disposizione delle righe sul foglio:

- le voci principali rispettano l'allineamento sulla sinistra, mentre le altre sono in *eisthesis*;
- nelle voci principali le cifre in denaro sono incolonnate a destra una sotto l'altra, mentre in quelle secondarie le spese per i diversi generi si sus-

² In P. Laur. 192 si chiedono infatti – fatta eccezione per il latte di l. 37 – i generi e non il denaro: solo per il γάλα βουτύρου la somma di denaro è indicata esplicitamente come ἀπαργυρισμός, mentre negli altri casi si parla di τιμή. Le somme in denaro indicate per i vari generi rappresentano il prezzo al quale l'amministrazione locale avrebbe dovuto acquistarli, cfr. P. Lond. IV pp. XXIX s. Il totale finale di l. 41 indica le spese che avrebbe dovuto sostenere globalmente la pagarchia.

seguono sullo stesso rigo: ciò perché queste ultime non sono da sommare insieme con le altre.

30. Lo stesso prezzo di 1 νόμισμα per acacia si ritrova in *P. Lond.* 1433. 24; un prezzo più alto – 1 1/2 νόμισματα per acacia – in *P. Lond.* 1414. 9; un prezzo più basso – 1/2 1/12 νόμισμα per acacia – in *P. Lond.* 1434. 151, 153 ss.

31-32. Ad un rigo con una registrazione molto generica – τιμ(ῆς) εἰδῶν τοῦ Κλύμα(-τοῦ) –, allineato sulla sinistra e la cui cifra in denaro è incolonnata a destra con le altre, segue una linea in *eisthesis*, nella quale sono registrate due requisizioni di materiali diversi, con i relativi prezzi dati di seguito sullo stesso rigo. Dunque gli εἶδη τοῦ Κλύματος sono gli ἀγκύρια κυβένινα ed il λεπτόν κυβένινον di l. 32, e la cifra di l. 31 deve indicare il totale delle due somme di denaro di l. 32, e cioè: $9 \frac{1}{3} \text{ νόμισματα} + 2 \frac{2}{3} \text{ νόμισμα} = 10 \text{ νόμισματα}$; la lettera ι infatti è da leggere a l. 31³, invece del segno di frazione ipotizzato senza convinzione dall'editore.

Il prezzo degli ἀγκύρια κυβένινα⁴ non fa difficoltà: lo stesso prezzo di 1 1/6 νόμισματα è in *P. Lond.* 1442. 2; prezzi più bassi in *P. Lond.* 1414. 45 dove 4 1/3 ἀγκύρια⁵ costano 2 νόμισματα e 22 κεράτια – ad un prezzo dunque di 16 κεράτια per ἀγκύριον –, e l. 113, in cui il prezzo per ἀγκύριον è di 20 κεράτια; 1/2 1/12 νόμισμα per ἀγκύριον è il prezzo di *P. Lond.* 1434. 151, 153 ss., 160 e *P. Lond.* 1435. 13; prezzo più alto, di 1 νόμισμα e 12 κεράτια per ἀγκύριον, in *P. Lond.* 1414. 128 e 239.

33. L'integrazione all'inizio del rigo restituisce l'allineamento a sinistra (in questo caso necessario) con le altre registrazioni principali. La linea registra l'importo complessivo per la δαπάνη – il mantenimento degli uomini al servizio dell'amministrazione araba –, scomposto alle ll. ss. nei generi che la costituiscono. Infatti la somma degli importi per pane, legumi, olio, ὄξος, ἄλυκη registrati alle ll. 34-36 risulta uguale alla cifra indicata a l. 33:

$$\text{νόμισματα } 1 + 1/8 + 1/3 + 1/12 + 1/12 = \frac{24+3+8+2+2}{24} = \frac{39}{24} = 1 \frac{1}{2} \frac{1}{8}.$$

Ἰ πλοῖα τῶν τέκνων τοῦ ἀμραλουμνιν sono menzionati già in *PSR* 22 tanto nella parte araba (l. 3) quanto in quella greca (l. 10) dove si deve leggere ἀμ[ι]ραλ[μουμνιν].

34. Lo stesso prezzo per il pane – 8 ἀρτάβαι⁶ per νόμισμα – in *SB* 7241. 58, *P. Lond.* 1435. 80; leggermente più basso, se non si tratta di una approssimazione dovuta al sistema di fra-

³ La lettera inizia sul rigo e ne scende molto al di sotto, come fa solitamente lo ι in questa grafia, per poi risalire con un occhietto; la parte inferiore della lettera è tratteggiata in maniera molto simile allo ι di γί(νεται) di l. 41.

⁴ Si sono preferite le soluzioni κυβένινα e κυβένινον come anche παρά(βων) alla l. 30 e Κλύμα(τοῦ) alla l. 31: si può discutere se certi segni siano da intendere come segni di abbreviazione o come lettere in sospensione (cfr. anche *P. Lond.* IV p. XLIV), ma l'editore stesso legge γάλα(κτος) a l. 37, dove il secondo α è un segno sospeso sopra il λ e molto simile a quello sospeso sopra il β di κυβένινον. Quest'ultimo è identico a quello che in *P. Lond.* IV Bell legge sistematicamente come ε in sospensione in μέ(τρον); cfr. anche *P. Ross. Georg.* IV 5. 45.

⁵ In questo caso, come anche negli altri in *P. Lond.* 1414, senza l'attributo κυβένινα.

⁶ Quello che nell'*ed. pr.* era stato letto come il μ di ψ(ω)μ(των) – come anche il secondo ρ di ὄσπρ(των) – è in realtà αρ di ἀρ(τάβαι).

zioni, il prezzo di *P. Lond.* 1433. 54: dall'importo di 1 2/3 νόμισματα per 15 ἀρτάβαι si ricava un prezzo di 9 ἀρτάβαι per νόμισμα.

Il prezzo per l'ὄσπριον è di 10 ἀρτάβαι per νόμισμα, con una piccola approssimazione dovuta al sistema di frazioni; stesso prezzo in *SB* 7241. 58, *P. Lond.* 1441. 109.

35. L'integrazione τιμ(ῆς) dell'*ed. pr.*, in questo come nel rigo seguente, è da eliminare: le ll. 35 e 36 devono essere allineate con le ll. 32 e 34, in *eisthesis* rispetto alle altre. Del resto τιμ(ῆς) manca nella nostra γνώσις per il pane, per i legumi e per l'ὄξος, in tutti quei casi insomma, nella serie dei generi alimentari costitutivi della δαπάνη, in cui ciò sia verificabile.

Il prezzo dell'olio è di 24 ξέεται per νόμισμα, e si trova anche, ad esempio, in *SB* 7241. 58, *P. Lond.* 1434. 231, 1442. 2, 1515. 9; un prezzo più basso, di 30 ξέεται per νόμισμα è ad esempio in *P. Lond.* 1433. 127, 1434. 234; prezzi più elevati sono quelli di 20 ξέεται per νόμισμα (cfr. per esempio *P. Lond.* 1375. 16) e di 12 ξέεται per νόμισμα (cfr. per esempio *P. Lond.* 1415. 1).

Secondo la lettura dell'*ed. pr.*, l'importo per 8 ξέεται di ὄξος sarebbe stato di 1/42 νόμισμα, per un prezzo di 336 ξέεται per νόμισμα: decisamente troppo basso e senza confronti in questo periodo. Il prezzo più basso attestato per l'ὄξος nel periodo omayyade è di 150 ξέεται per νόμισμα – *P. Lond.* 1434. 234 ss. e *P. Lond.* 1435. 81 –. Prezzi più alti sono in altri documenti:

- 100 ξέεται per νόμισμα in *SB* 7241. 59, e probabilmente anche in *P. Lond.* 1434. 310;
- 96 ξέεται per νόμισμα in *P. Lond.* 1515. 9;
- 80 ξέεται per νόμισμα in *P. Lond.* 1433. 225, 398;
- 72 ξέεται per νόμισμα in *P. Lond.* 1375. 16;
- 72 ξέεται per νόμισμα per l'ὄξος acquistato all'esterno della διοίκησις e 60 ξέεται per quello acquistato all'interno in *P. Lond.* 1414;
- prezzi variabili tra 72 e 48 ξέεται per νόμισμα in *P. Lond.* 1447;
- 48 ξέεται per νόμισμα in *P. Lond.* 1415. 1, 2, 8, 9.

La lettura ιβ⁷ dà invece un prezzo di 96 ξέεται per νόμισμα, perfettamente nella norma e già attestato in *P. Lond.* 1515. La stessa frazione 1/42 del resto è inusuale ed estranea al sistema di frazioni in uso nella contabilità afroditopolita.

36. L'*ed. pr.* dava una quantità di ἄλυκη di 2/3 κόλλαθον. Ciascuna delle 8 razioni mensili ricavabili dalle ll. 34-36 sarebbe stata costituita da 1 ἀρτάβη di pane, 1/6 ἀρτάβη di legumi, 1 ξέεται di olio, 1 ξέεται di ὄξος, 1/12 κόλλαθον di ἄλυκη. Tuttavia nelle razioni attestate più volte nella contabilità afroditopolita del periodo arabo, uguali a quelle di *P. Laur.* 192 per pane, legumi, olio, e ὄξος, la quantità di ἄλυκη è di 1/4 κόλλαθον⁸. La lettura β invece di β⁹ ristabilisce le razioni normali.

⁷ Lo ι che risale e lega con il β dà luogo ad una legatura che rende queste due lettere molto simili a μβ; lo stesso fenomeno si verifica per gli ιβ delle ll. 32 (ιβε()) e 40.

⁸ Cfr. ad esempio *P. Lond.* 1433. 50, 118, 166; *SB* 7241. 57-59; *P. Lond.* 1449. 34, 58-59.

⁹ Il tratto obliquo che è stato considerato dall'editore come un segno di frazione, non è altro che la parte finale del β, parte che in questa grafia è in genere abbastanza prolungata da superare in ampiezza e da eguagliare in altezza il corpo stesso della lettera; si confrontino il β di κυβένινα a l. 32 ed i β di ιβ e ιβ⁹ a l. 40; la stessa estensione del tratto finale si può riscontrare per la lettera α, quando essa rappresenta un numero e non sia legata con altre lettere. D'altra parte

Ancora, l'importo dell'*ed. pr.* di 1/42 νόμισμα, dava un prezzo troppo basso, di 84 κόλλαθα per νόμισμα. Per la άλυκή abbiamo prezzi di:

- 36 κόλλαθα per νόμισμα in *P. Lond.* 1434. 223 e *P. Lond.* 1435. 82, 106;
 20 κόλλαθα per νόμισμα in *SB* 7241. 59;
 12 κόλλαθα per νόμισμα in *P. Lond.* 1414;
 6 κόλλαθα per νόμισμα in *P. Lond.* 1448. 15, 31.

La lettura ιβ' dà un prezzo di 24 κόλλαθα per νόμισμα, intermedio tra i prezzi più bassi e quelli più elevati. Un prezzo di 24 κόλλαθα per νόμισμα non è mai attestato, ma questo non è una difficoltà: per la άλυκή non sembra esserci una standardizzazione dei prezzi come invece accade ad esempio per grano ed olio, e su 5 documenti che presentano prezzi per άλυκή, abbiamo 4 prezzi diversi.

37. Il <(και)> integrato dall'editore tra γάλακτος e βουτύρου è da eliminare, cfr. *P. Lond.* 1414. 135, 146, etc.; 1434. 109; 1441. 48; l'άπαργυρισμός è per il latte necessario per fare il burro, cfr. *P. Lond.* 1433. 90: όν(όματι) άπαργυ(ρισμοϋ) γάλα(κτος) λ(ό)γ(ω) βουτή(ρου) – l. βουτύ(ρου) – του δημο(είου)=l. 291; l. 344. L'άπαργυρισμός γάλακτος του βουτύρου compare frequentemente nei papiri di Afrodito, cfr. *P. Lond.* IV index V s.v. άπαργυρισμός.

38. Nella lacuna dopo δερμ(άτων) τραγ(είων) doveva essere indicato il numero delle pelli richieste. Rimane oscuro il contesto nel quale era nominato 'Abd-allâh b. 'Abd-al-Malik, sostituito, al momento della stesura di *P. Laur.* 192, già da quasi 8 mesi da Qorra ben Sharîk¹⁰.

39. Il prezzo delle travi è di 4 travi per νόμισμα, più basso rispetto a quello di 3 travi per νόμισμα di *P. Lond.* 1371. 15 e 1442. 4, 22, e a quello di 2 travi per νόμισμα di *P. Lond.* 1433. 33, 105, 157, 205, 289, 448, 470; per le travi in legno di palma, i loro prezzi e le loro dimensioni, cfr. *P. Berl. Frisk* 6 (=SB 7520). 12 n., pp. 102-103.

La αύλη του άμυραλουμινιν, alla quale si fanno dei lavori tra gli anni 706-707 e 711, si trovava παρά ποταμόν e κατά τόν όρμον (cfr. *P. Lond.* 1362, 1378, 1433, 1508, 1517, *P. Ross. Georg.* IV 7). Si tratta probabilmente dello stesso palazzo di cui parla Al-Kindî (*The Governors and Judges of Egypt*, ediz. Rh. Guest, Leyden 1912, p. 49, l. 1-2), fatto costruire da 'Abd-al-Azîz nel 686-687 ad occidente della *masgid al-gâmi'*, detta moschea di 'Amr. Le indicazioni topografiche dei papiri e quella di Al-Kindî possono coincidere, dal momento che al tempo, il Nilo scorreva molto vicino al lato occidentale della moschea di 'Amr, cfr. U. MONNERET DE VILLARD, *Introduzione allo studio dell'archeologia islamica*, Venezia-Roma 1966, p. 239.

40. Mancano paralleli per la lettura κούρσου 'Αφρικ(ής) τῶν [π]ροκ(ό)π(τοντος).

Finalmente, sommando le cifre in denaro secondo le nuove letture e secondo la struttura del conto di cui si è parlato, abbiamo:

il segno di frazione, è sempre, a differenza di quello che avverrebbe nel nostro caso, molto allungato e sale notevolmente nell'interlineo.

¹⁰ Cfr. F. WÜSTENFELD, *Die Statthalter von Ägypten zur Zeit der Chalifen*, Abhandl. d. Königl. Ges. d. Wiss. zu Göttingen, 20-21 (1875-1876), p. 39. In base al fatto che le pelli nella contabilità afroditopolita sono di solito connesse in qualche modo con imbarcazioni, cfr. *P. Lond.* 1416. 41 ss.; 1414. 44, 69, 91, 127; 1442. 2, 21; 1449. 47, si potrebbe pensare che anche a l. 38 si facesse riferimento a qualche tipo di imbarcazione.

νομίσματα 1 (l. 30)+10 (l. 31)+1 1/2 1/8 (l. 33)+1/6 (l. 37)+1 1/2 1/4 (l. 38)+8 (l. 39)+12 1/3 1/12 (l. 40)=

$$\frac{24+240+24+12+3+4+24+12+6+192+288+8+2}{24} = \frac{839}{24} =$$
 34 1/2 1/3 1/8=totale di l. 41.

Firenze

Federico Morelli